2

RESPONSORII

DI

S. GAETANO DA TIENE

E DI

S. ANTONIO DA PADOVA

A DIVOZIONE

DI S. A. R.

LA DUCHESSA DI CALABRIA.

NAPOLI
PRESSO ANGELO TRANI.

1823.

RESPONSORIO

DI

S. GAETANO DA TIENE.

Chiedi de' beneficii,
Che Gaetano prodiga?
Morbi, dolori, ed ulcere
In un balen si sanano.
Dà all' ara fiori, ed olio:
Morte, procelle, e demoni
Van lungi, e i folli miseri
Al primier senno tornano.
Se avvien che facci perdita,
Se gemi in gran miseria,
Al suo potere affidati,
Chè indarno ei mai non pregasi.
Tali prodigj vantansi
Ognor da tutti i popoli:
L' Ispano, il Gallo, l' Italo
Gli encomia al par di Napoli.

Al Genitor sia gloria ,
Al Figlio , al Santo Spirito;
Come finor già fecesi
Fia pur per tutti i secoli. Così sia.

℣. Prega per noi , o glorioso S.Gaetano;
℟. Acciocchè siam fatti degni delle promesse di Gesù Cristo.

Preghiamo.

Signore Dio , che concedesti al B.Gaetano la grazia di imitare la maniera di vivere secondo la forma Apostolica; fa che noi similmente , a sua imitazione e col suo esempio , mettiamo in te solo tutta la confidenza nostra , e non desideriamo altro che i beni celesti. Per Gesù Cristo Signor nostro. Così sia.

Altra Preghiera.

Onnipotente e sempiterno Dio e Signor nostro Gesù Cristo, che, ne' secoli della maggior rilassatezza nella fede e nel costume de' Cristiani, ti compiacesti di mostrare al mondo, in persona del tuo amantissimo servo S. Gaetano, una immagine perfetta di quello spirito evangelico, secondo il quale vissero i tuoi primi discepoli; cioè, senza nulla possedere de' beni di questa terra, nè meno le cose più necessarie alla vita; senza nulla desiderare nè domandare dagli uomini; e tutta in te riponendo la loro fiducia, e solo applicandosi a servirti e a promuovere la tua fede e la gloria del tuo santo nome, attendere unicamente alla speranza de' beni celesti. Noi umilissimamente ti preghiamo, pe' suoi meriti e per la sua intercessione, di distruggere e cancellare interamente nei

nostri cuori ogni affezione alle cose terrene, di accenderli delle fiamme purissime del tuo santo amore, e di farci riporre d'ogg' innanzi in te solo tutta la nostra fiducia e confidenza, specialmente ne' nostri più pressanti e gravi bisogni; affinchè, non confidando mai nè nelle ricchezze nè nel potere degli uomini, possiamo esser fatti degni di sperimentare gli effetti della tua sovrana protezione e della tua inesauribile provvidenza. E, ad imitazione ed esempio di S. Gaetano, fa che noi egualmente con la purità de' nostri costumi, con la santità della nostra vita, e con gli atti di una ardentissima carità siamo a tutt' i fedeli norma ed esempio di veri e perfetti seguaci dell' Evangelio; onde conseguire il possedimento de' veraci e sempiterni beni del cielo che soli meritano tutte le sollecitudini e tutti gli affetti de' nostri cuori. Così sia.

RESPONSORIO

DI

S. ANTONIO DA PADOVA.

Se cerchi de' miracoli:
  La morte, error, disgrazie,
  La lebbra, i morbi, i spiriti
  D'Antonio al nome fuggono.
Mare e catene cedono:
  I sensi, e i membri sanansi:
  Si trova quel che perdesi
  Dai vecchi e dalli giovani.
Si sfuggono i pericoli,
  E cessan le miserie:
  Color che 'l sperimentano
  Coi Padovani il dicano.
Al Padre ne sia gloria,
  Ed anche al Divin Figlio,
  Insiem col Santo Spirito,
  Che sì gran Santo il rendono.

℣. Prega per noi, o Antonio Santo;
℟. Acciocchè siam fatti degni delle promesse di Gesù Cristo.

Preghiamo.

Ti supplichiamo, o Signore, che interceda per noi il tuo beato Confessore Antonio, che rendesti, e rendi sempre glorioso con continui miracoli, portenti, e prodigj. Per gli meriti di Gesù Cristo. Così sia.

Offerta.

O candido e leggiadro Giglio di Verginità, preziosa gioja di povertà, Specchio di astinenza, Forma di purità, Stella splendente di Santità, Ornamento di costumi, Bellezza di Paradiso, Colonna di Santa Chiesa, Predicatore della Grazia, Estirpatore de' vizj, Seminatore di virtù, Consolatore degli afflitti, ar-

dentissimo zelatore della gloria di Dio, e viva fiamma di carità, che tirasti il Figliuol di Dio nelle tue braccia, e con la tua fervorosa predicazione infocasti i peccatori delle fiamme del divino amore, Martire di desiderio, Divin Profeta, Spavento de' demonj, Terror dell' Inferno, Giardino di ogni delizia. Io poverello N. e misero peccatore con affetto amoroso ti prego e supplico di tenermi nella tua protezione, e impetrarmi la vera contrizione dei peccati, l'umiltà, il dono delle lagrime, e la santa contemplazione; ed essendo tu fuoco ardentissimo di carità, ti prego che questo mio cuore arido e secco arda egualmente delle celesti fiamme; acciocchè acceso dal fuoco del Divino Amore, abbia da superare me stesso, il mondo, il demonio, la carne. Amen.

ASPIRAZIONE

A

MARIA IMMACOLATA.

In Conceptione tua Virgo Maria immaculata fuisti.

Ora pro nobis Patrem, cujus Filium peperisti.

Orazione utilissima da portarsi addosso contro de' tremuoti, tempeste e saette.

✠ Christus vincit.

✠ Christus regnat.

✠ Christus imperat.

✠ Christus ab omni malo nos defendat. Amen.

CHRISTUS

NOBISCUM

STATE.

ORAZIONE

DI NOSTRO SIGNORE PAPA URBANO VIII.

Avanti ai tuoi occhi, o Clementissimo Signore, noi rechiamo le nostre colpe, e le profonde piaghe, che ne ricevemmo.

Se riflettiamo per poco al male, che abbiamo fatto, oh quanto è di gran lunga minore ciò che al presente soffriamo! e quanto più grande esser dovrebbe il gastigo, che meritiamo!

Oh quanto più gravi sono le nostre mancanze dei mali, che in questo Mondo sopportiamo!

Noi sentiamo vivamente la pena del nostro peccato; ma non perciò evitiamo la pertinacia di ricadere nello stesso.

Sotto dei tuoi flagelli, o giusto Giudice, la nostra umana debolezza si spaventa; ma la nostra iniquità non si cambia.

La nostra inferma mente si tormenta, e si agita da'rimorsi della coscienza; ma la nostra dura cervice non sa piegarsi alle tue divine chiamate.

La nostra anima sospira oppressa dai dolori; ma non sa risolversi ad emendarsi nelle opere della vita.

Se tu, gran Dio, indugi a colpirci, noi non ci correggiamo. Se poi ti vendichi, non sappiamo sopportare con pazienza la tua giusta collera.

Mentre ci percuoti, tosto confessiamo il male, che abbiamo fatto; ma subito dopo della tua visita ci dimentichiamo interamente d' aver pianto i nostri falli.

Se aggravi su noi la tua mano, o Dio Onnipotente, al momento promettiamo di cambiar vita; ma in che per poco sospendi la tua tremenda spada, non più adempiamo alle nostre promesse.

Se tu ferisci, gridiamo affinchè ci accordi il perdono: se poi ci perdoni, di nuovo ti provochiamo a ferirci.

Tienci, o Signore, per rei pentiti; giacchè sappiamo per fede che se non ci perdoni, senza dubbio periremo eternamente.

O Padre Onnipotente, tu che ci creasti dal nulla per pregarti, concedici ciò che ti preghiamo senza alcun nostro merito; ma unicamente per quelli del tuo figliuolo Gesù Cristo nostro Signore, e così sia.

℣. O eterno Pastore non abbandonare il tuo gregge.

℟. Ma custodiscilo, e difendilo perpetuamente per mezzo dei Beati Apostoli.

℣. Proteggi, o Signore, il tuo Popolo, che a te esclama, e che confida nel patrocinio de' tuoi Apostoli.

℟. Custodiscilo, e difendilo per sempre.

℣. O Santi Apostoli di Dio pregate per noi.

℟. Affinchè ci rendiamo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO.

Di grazia, Onnipotente Dio, non permettere che sieno vessati da alcun disturbo coloro, che tu hai consolidati sulla pietra della confessione apostolica, pei meriti di nostro Signor Gesù Cristo tuo figlio, che con Te vive, e regna in unione dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Degnati, Clementissimo Signore, di far sì che la suddetta nostra divota meditazione serva per implorare da Te l'opportuno ajuto ne'nostri bisogni, poichè per mezzo di essa S. Giovanni Crisostomo, che trovasi seppellito in questa Basilica, ti rappresentò una volta in atto di ragionare co'beatissimi Apostoli Pietro e Paolo nel modo seguente — Circondate questa nuova Sionne, ed attorniatela di vallo; cioè a dire custoditela, fortificatela, assodatela colle preghiere; affinchè quando avvenga che io mi adiri, e che scuota l'orbe terrestre,

riguardando il vostro sepolcro, che non avrà mai fine, e le cicatrici, che portate volentieri per me, io mi calmi in forza della misericordia, e quindi presti orecchio alla vostra intercessione; perciocchè quando veggo le lagrime del Sacerdozio, e del Regno, immantinente mi muovo a pietà, e mi rammento di quelle mie parole — *Proteggerò la Città per amore del mio servo Davidde, e del mio santo Aronne.* Fallo, Signore, fallo. Così sia, cosi sia.

PREGHIERA.

Spirito Paraclito, Voi che avete inspirato a questo Santo Pontefice una così profonda conoscenza del cuore umano, e delle sue miserie, miste a quella presunzione, ch' è stata sempre la cagione dei nostri mali fin dal primo Uomo, deh Voi degnatevi di dar lume anche a noi miseri peccatori, affinchè concepiamo il giusto orrore del peccato, ed entriamo nella dovu-

ta diffidenza delle nostre proprie forze, onde attentamente fuggire le occasioni; unico mezzo di vincere in questa continua lotta, che proviamo contro i nostri sensi rubelli.

E Voi Buon Gesù, che siete morto per noi sul duro legno della Croce per riscattarci col vostro sangue prezioso, intercedeteci dall' Eterno Padre lo spirito di ritiratezza, e di mortificazione, onde proccurarci i mezzi di seguire le vostre tracce per acquistare quel Paradiso, che abbiamo tante volte perduto per le nostre colpe, ma che speriamo di riacquistarci colla preghiera, e colla mortificazione, convalidate dai vostri divini meriti, senza dei quali nulla possiamo sperare di bene.

Concedeteci la grazia di darci la forza necessaria per ben condurci in questa vita, e venirvi poi eternamente a godere nell' altra. Così sia.

LITANIE

PER LA BUONA MORTE

Composte da una Donzella Protestante convertita alla Religione Cattolica nell'età di 15 anni, e morta ai 18 in concetto di santità.

Signore Gesù, Dio di bontà, e Padre di misericordia, io mi presento innanzi a Voi col cuore umiliato, lacerato, e confuso; e vi raccomando l'ultima ora di mia vita, e ciò che dee seguirla.

Quando i miei piedi immobili mi avvertiranno, che la mia carriera in questo mondo è vicina a finire; *misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.*

Quando i miei occhi offuscati, e torbidi per l'avvicinamento della morte, volgeranno i loro sguardi tristi, e moribondi verso di Voi; *misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.*

Quando le mie labbra fredde, e tremanti pronunzieranno per l'ultima volta il vostro adorabile nome; *misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.*

Quando le mie guance pallide, e livide inspireranno agli assistenti la compassione, ed il terrore, e che i miei capelli bagnati dal sudore della morte, sollevandosi sulla mia testa annunzieranno prossimo il mio fine; *misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.*

Quando le mie orecchie vicine a chiudersi per sempre ai discorsi degli uomini, si apriranno per sentire la vostra voce, che pronunzierà la sentenza irrevocabile, che dee decidere della mia sorte per una eternità; *misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.*

Quando la mia immaginazione, agitata da neri fantasmi, e spaventevoli, sarà immersa in mortali angosce; che il mio spirito turbato dall'aspetto delle mie iniquità, e dal timore della vostra giustizia, lotterà contro l'angelo delle tenebre, che vorrebbe privarmi della vista delle vostre misericordie, e get-

tarmi nella disperazione; *misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.*

Quando il mio debole cuore, sopraffatto dai dolori della malattia, sarà compreso dall' orror della morte, e sfiancato dagli sforzi, che avrà fatto contro gl' inimici della mia salute; *misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.*

Quando io verserò le mie ultime lagrime, sintomi della mia distruzione, ricevetele in sacrificio di espiazione, affinchè io spiri come vittima della penitenza; ed in quel terribile momento, *misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.*

Quando i miei parenti, ed amici radunati all' intorno di me, s' inteneriranno sul mio stato, e v' invocheranno per me; *misericordioso Gesù, abbiate pietà di me.*

Quando avrò perduto l'uso di tutt' i miei sensi, e che il mondo intero si sarà dileguato per me; che sarò nelle oppressioni della mia ultima agonia,

e nel travaglio della morte; *misericordioso Gesù*, *abbiate pietà di me*.

Quando gli ultimi sospiri del mio cuore forzeranno l'anima ad uscire dal mio corpo, accettateli come provegnenti da una santa impazienza di giungere a Voi; *misericordioso Gesù*, *abbiate pietà di me.*

Quando l'anima mia sull'estremità delle mie labbra uscirà per sempre da questo mondo, e lascerà il mio corpo pallido, freddo, e senza vita, accettate la distruzione del mio essere come un omaggio, che io voglio rendere alla vostra Divina Maestà; *misericordioso Gesù*, *abbiate pietà di me.*

E finalmente quando l'anima mia comparirà alla vostra presenza, e che vedrà per la prima volta lo splendore della vostra Maestà, non la rigettate dal vostro aspetto, e degnatevi di ricevermi nel seno della vostra misericordia, affinchè io canti eternamente le vostre lodi; *misericordioso Gesù*, *abbiate pietà di me.*